



Settore Servizi Sociali

**AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA APERTA,
CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA,
DELLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI NELL'AREA DISABILITA'
NELL'AMBITO DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI
(LOTTO UNICO)
PER IL PERIODO SETTEMBRE 2011-LUGLIO 2015**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Monza, maggio 2011

Settore Servizi Sociali - Servizio Amministrativo
via Appiani, 17 | 20900 Monza | Tel. 039.2372.719 - 765 | Fax 039.2301190
E-mail amm.servsoc@comune.monza.mi.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

INDICE

Art. 1	Oggetto	Pag. 3
Art. 2	Durata	Pag. 3
Art. 3	Principi generali per l'organizzazione dei servizi	Pag. 3
Art. 4	Servizio educativo per l'integrazione sociale e scolastica del minore disabile	Pag. 4
Art. 5	Programma annuale d'intervento del servizio educativo	Pag. 5
Art. 6	Centro Socio Educativo per piccoli di Villasanta : gestione attività educative	Pag. 5
Art. 7	Modalità organizzative del servizio di coordinamento	Pag. 6
Art. 8	Personale Educativo	Pag. 6
Art. 9	Prezzo a base d'asta e valore appalto	Pag. 6
Art. 10	Obblighi della società aggiudicataria	Pag. 7
Art. 11	Stipulazione contratto	Pag. 7
Art. 12	Cauzione definitiva	Pag. 7
Art. 13	Rendicontazione attività e pagamenti	Pag. 8
Art. 14	Sviluppo del servizio	Pag. 8
Art. 15	Natura giuridica dei servizi	Pag. 8
Art. 16	Controlli	Pag. 8
Art. 17	Revisione prezzi	Pag. 8
Art. 18	Penalità	Pag. 8
Art. 19	Risoluzione del contratto	Pag. 9
Art. 20	Divieto di cessione	Pag. 9
Art. 21	Controversie	Pag. 9
Art. 22	Rinvio	Pag. 9

ART. 1 - OGGETTO

Il presente appalto ha per oggetto:

- ⇒ il “Servizio educativo per l’integrazione sociale e scolastica del minore disabile” da attuarsi nel contesto delle strutture educative e scolastiche della Città di Monza (asili nido, scuole dell’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado) e, in linea di continuità educativa presso il domicilio e/o in attività territoriali;
- ⇒ la “Gestione delle attività educative nell’ambito del Centro socio-educativo per piccoli (CSEp) dell’Istituto Comprensivo Fermi-Oggioni di Villasanta”, condotto in forma associata tra i Comuni di Monza e Villasanta (Monza capo-fila).

ART. 2 - DURATA

Il presente appalto decorrerà da settembre 2011 a luglio 2015.

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI PER L’ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

3.1 - Obiettivi

Il Comune di Monza, in relazione a quanto disposto dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e in collaborazione con le Autonomie scolastiche, Asl Monza Brianza e Azienda Ospedaliera San Gerardo, assicura, attraverso una programmazione coordinata degli interventi, specifico sostegno ai progetti di inserimento e integrazione sociale e scolastica dei minori disabili, con l’obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo armonico della persona, migliorare le opportunità di apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione.

3.2 - Progetto educativo individualizzato

Sulla base della rilevazione socio-educativa dei bisogni del minore e della sua famiglia, tenuto conto della diagnosi clinica redatta in sede di certificazione della disabilità, è predisposto il progetto socio-educativo individualizzato.

Per quanto riguarda i progetti d’integrazione sociale in ambito domiciliare/territoriale e negli asili nido comunali la competenza del progetto individualizzato afferisce al Settore Servizi Sociali.

Per i progetti d’integrazione scolastica la competenza del progetto educativo individualizzato afferisce alla Scuola e il Settore Servizi Sociali, attraverso i propri Uffici Specialistici e Territoriali, collabora alla sua stesura soprattutto nella parte riferita alle proprie competenze socio-psico-pedagogiche ed educative.

3.3 - Riferimenti normativi

Per la progettazione e realizzazione degli interventi d’integrazione scolastica, si fa riferimento all’atto di “Intesa per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità” e alle normative statali e regionali in materia.

3.4 - Programmazione e quantificazione degli interventi

La programmazione degli interventi educativi, compreso il relativo monte ore individuale e di gruppo, gli inserimenti nel CSEp e le modalità di frequenza, sono definiti dal Comune in relazione ai bisogni dei minori e alle risorse disponibili.

La declinazione degli interventi educativi da porre in essere e le attività da garantire, nonché la loro articolazione, vengono concordati tra i diversi attori del sistema in relazione alla specifica competenza sul caso.

Il Comune di Monza mantiene comunque la completa ed esclusiva titolarità sul caso attraverso i propri operatori (case-manager) cui afferisce la presa in carico del minore e della sua famiglia.

ART. 4 - SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA DEL MINORE DISABILE

Il Servizio è volto ad assicurare le attività di aiuto e supporto educativo a favore di minori con disabilità attraverso le seguenti modalità:

- ⇒ sostegno personalizzato nel contesto educativo/scolastico;
- ⇒ sostegno personalizzato nel contesto domiciliare/extra-scolastico;
- ⇒ conduzione di piccoli gruppi per lo sviluppo di attività di laboratorio nei contesti scolastico e territoriale, con lo scopo di realizzare spazi e proposte educative effettivamente rispondenti alle esigenze dei minori, strutturate secondo i diversi livelli di gravità/gravosità.

Di seguito, per ogni ambito considerato, sono indicati obiettivi e caratteristiche generali dell'intervento richiesto:

4.1 - Asili nido

Sostenere l'inserimento del bambino disabile e la sua integrazione nella sezione, operando in raccordo e coordinamento con il personale educativo. Il rapporto educativo e il monte ore di prestazione sono definiti con riferimento alla gravità e ai bisogni del bambino e alle esigenze del contesto; può essere richiesto anche l'affiancamento individuale.

4.2 - Scuole dell'Infanzia

4.2.1 - Progetti individuali

Sostenere l'inserimento del minore disabile e la sua integrazione nel gruppo classe, operando in raccordo e coordinamento con il personale educativo della scuola. Il rapporto educativo e il monte ore sono definiti con riferimento alla gravità e ai bisogni del bambino e alle esigenze del contesto; può essere richiesto anche l'affiancamento individuale.

4.2.2 - Progetto Poli

Sostenere l'inserimento coordinato di piccoli gruppi di bambini con disabilità grave e gravissima nel contesto scolastico. Il rapporto educativo è definito annualmente con riferimento alla gravità e ai bisogni dei bambini accolti. Attualmente sono attivi tre Poli rispettivamente nelle Scuole paritarie San Luca (Vela 1), Regina Pacis (Vela 2) e nella Scuola Comunale Pianeta Azzurro (Gaia).

4.3 - Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado (Progetti di Scuola Potenziata)

Sostenere adeguatamente l'inserimento nella scuola di minori con disabilità medio-grave, attraverso la realizzazione di attività di laboratorio strutturate tenendo conto del contesto scolastico e delle necessità di integrazione con il percorso educativo e didattico. Attualmente sono attivi nove progetti di Scuola Potenziata.

Nello sviluppo del percorso educativo possono anche essere richiesti momenti di affiancamento individuale al minore.

4.4 - Progetti di sostegno educativo domiciliare

Fornire sostegno educativo individuale al minore per favorire condizioni di maggior benessere personale, accompagnarlo - quando richiesto - nelle attività extra-scolastiche (sport, tempo libero, frequenza centri estivi, oratori feriali, ecc.), assicurare sostegno alla sua famiglia.

Sulla base del progetto educativo individualizzato sono definiti, a cura del Servizio Sociale Territoriale, gli obiettivi dell'intervento, la durata, il monte ore di prestazioni da erogare e il relativo piano orario.

Nell'erogazione del servizio deve essere prevista, in particolare, una differenziazione degli interventi per livelli di gravità e assicurata continuità e coerenza con gli interventi programmati in ambito scolastico.

Può essere richiesto un approfondimento della situazione del minore attraverso una fase osservativa, il cui esito contribuirà alla definizione del progetto sulla famiglia e sul minore.

4.5 - Progetti di sostegno educativo territoriale di gruppo

Sostenere la socializzazione, offrire opportunità educative, ludico-ricreative ed aggregative, in orario extra-scolastico, a piccoli gruppi di minori con disabilità grave e medio-grave. I gruppi sono strutturati in maniera omogenea secondo l'età dei bambini/ragazzi. Il rapporto educativo è definito in rapporto alla gravità e ai bisogni dei minori accolti.

Allo stato attuale è attivo un Polo H, con due gruppi da sei minori ciascuno, presso una struttura educativa comunale.

4.6 - Attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei progetti educativi individualizzati

Per dette attività sono riservate, nell'ambito del monte ore assegnato a ciascun educatore:

- ⇒ fino a quattro ore mensili per i progetti di integrazione educativa e scolastica
- ⇒ fino a sei ore mensili per i progetti domiciliari e territoriali.

ART. 5 - PROGRAMMA ANNUALE D'INTERVENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Il Servizio Sociale comunale, con riguardo ai minori con disabilità per i quali è stata riconosciuta l'esigenza di intervento educativo (che allo stato attuale risulta individuata nell'ordine di circa 100 minori), di concerto con i servizi specialistici e con le strutture educative e scolastiche interessate, predispone annualmente la programmazione complessiva degli interventi e la trasmette alla Società Aggiudicataria, indicativamente entro il mese di giugno, in modo da consentire il regolare avvio dei servizi programmati con l'inizio dell'anno scolastico.

Analogamente si procede per quanto riguarda la programmazione dei servizi domiciliari individuali e territoriali di gruppo.

Nel corso dell'anno tale programmazione potrà essere modificata, in incremento o in diminuzione, in ragione di eventuali diverse necessità. Nel caso di riduzione delle prestazioni richieste nessuna pretesa potrà essere vantata dalla Società aggiudicataria.

Per l'anno scolastico 2011/2012 il programma d'intervento sarà consegnato alla Società aggiudicataria prima dell'avvio del servizio, indicativamente il monte ore di attività e il numero di educatori richiesti (sia a tempo pieno sia a tempo parziale) sono quantificati come di seguito indicato:

Progetti di integrazione educativa e scolastica

Monte ore annuale: 45.000 ore di prestazione

Numero educatori: 37

Progetti educativi domiciliari e territoriali di gruppo

Monte ore annuale: 6.000 ore di prestazione

Numero educatori: 18

ART. 6 - CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER PICCOLI DI VILLASANTA: GESTIONE ATTIVITA' EDUCATIVE

6.1 - Descrizione dell'Unità d'offerta CSEp

I CSEp si configurano quale unità d'offerta territoriale volta a consentire l'integrazione, nell'ambito della scuola primaria e secondaria di primo grado, di minori con disabilità gravi e gravissime di ordine fisico, psico-fisico, sensoriale. Costituiscono ambiti di promozione e sostegno dello sviluppo armonico dei minori accolti, offrendo interventi mirati secondo le caratteristiche e i bisogni di ciascuno.

L'équipe del CSEp inoltre offre alle famiglie accoglienza, confronto e sostegno nelle scelte educative riguardanti la crescita del proprio figlio.

Gli obiettivi educativi e le attività che devono essere assicurate a favore di ciascun minore, sono concordati tra i diversi attori (scuola, famiglia, servizio sociale, specialisti) e declinati nell'ambito del PEI. Le attività proposte trovano svolgimento sia in aula, sia negli spazi destinati a CSEp, articolando gli interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo all'interno del contesto classe o in laboratorio.

6.2 - CSEp di Villasanta

Il CSEp dell'Istituto comprensivo Fermi-Oggioni di Villasanta è gestito in forma associata tra i Comuni di Monza e Villasanta. E' collocato presso il plesso Oggioni ed estende la propria operatività presso la Scuola Primaria Villa e presso la Scuola Secondaria di Primo grado Fermi; accoglie attualmente nove minori provenienti dal bacino territoriale di riferimento costituito dalle Città di Monza, Villasanta e Brugherio.

6.3 - Presidio del modello d'intervento

Il Comune di Monza, soggetto gestore di altri quattro CSEp presenti sul territorio della Città, presidia l'unicità del modello d'intervento, assicura le funzioni di direzione tecnica dei servizi e l'apporto degli specialisti (neuropsichiatra infantile, psicologo).

6.4 - Compiti della Società Aggiudicataria

La Società Aggiudicataria dovrà costituire, organizzare e mettere a disposizione del Centro l'equipe educativa, indicativamente composta da quattro educatori professionali a tempo pieno (36 ore settimanali). Nell'ambito dell'equipe educativa dovrà essere assicurata una funzione stabile di coordinamento interno. In corso di vigenza contrattuale la ricettività del Centro potrà essere modificata in relazione a nuove o diverse necessità e di conseguenza rimodulata l'equipe educativa.

L'equipe educativa dovrà collaborare con gli operatori del Servizio Sociale dei Comuni titolari dei percorsi di inserimento e con gli specialisti di riferimento, raccordandosi, ai fini di mantenere l'unitarietà del modello d'intervento, con il Responsabile designato dal Comune di Monza.

6.5 - Monte ore di prestazione

Monte ore annuale: 6.500 ore di prestazione

ART. 7 - MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO E COORDINAMENTO

Per l'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto la Società aggiudicataria si avvarrà della propria organizzazione in modo autonomo; è pertanto esplicitamente e formalmente escluso ogni vincolo di subordinazione, da parte del personale impiegato, sia nei confronti Comune che delle Direzioni delle strutture educative/scolastiche.

Ai fini di assicurare il presidio delle attività, il coordinamento del personale e il raccordo istituzionale è richiesta la presenza di un coordinatore tecnico.

Per tali funzioni sono riconosciute forfetariamente 30 ore mensili di prestazione.

Il coordinatore deve essere in possesso dei seguenti titoli minimi di studio ed esperienziali:

- ⇒ laurea scienze dell'educazione o titolo equipollente;
- ⇒ esperienza di coordinamento, almeno triennale nell'ambito di medesimi servizi rivolti a minori portatori di handicap.

ART. 8 - PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo impiegato nel servizio deve aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio in ordine di preferenza:

- ⇒ laurea in scienze dell'educazione, indirizzo educatore professionale;
- ⇒ diploma triennale di educatore professionale conseguito in scuole riconosciute a livello regionale;
- ⇒ eventuale titolo equipollente.

E' consentito alla Società Aggiudicataria di avvalersi di personale educativo in possesso di diploma di scuola media superiore ed esperienza quinquennale, in deroga a quanto sopra indicato, per i soli casi di operatori già impiegati nel precedente appalto al fine di assicurare la continuità educativa degli interventi in essere.

Ai fini di supportare l'inserimento e l'integrazione scolastica, domiciliare e territoriale di minori con disabilità sensoriali, potrà essere richiesta la presenza di educatori professionali in possesso di conoscenze e competenze specifiche.

ART. 9 - PREZZO A BASE D'ASTA E VALORE APPALTO

La base d'asta, al netto dell'Iva, ammonta a euro 1.254.250 annue per un valore complessivo pari a euro 5.017.000,00.

In sede di offerta economica i concorrenti dovranno precisare i prezzi orari offerti per ogni tipologia di servizio come di seguito declinata:

- ⇒ Progetti di integrazione educativa e scolastica
- ⇒ Progetti educativi domiciliari e territoriali di gruppo
- ⇒ CSE piccoli di Villasanta
- ⇒ Funzioni di coordinamento generale del servizio

ART. 10 - OBBLIGHI DELLA SOCIETA' AGGIUDICATARIA

Riguardo al personale impiegato l'Impresa aggiudicataria dovrà, per tutta la durata dell'appalto, conformarsi ai seguenti obblighi:

1. applicare e rispettare tutte le disposizioni normative e retributive previste dal CCNL di categoria, salvo eventuale applicazione di CCNL di maggior favore (da documentare), nonché dagli eventuali accordi integrativi territoriali (sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative) e dalle leggi vigenti;
2. corrispondere con puntualità le retribuzioni al personale impiegato;
3. assolvere gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla vigente normativa;
4. presentare, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, copia di tutti i documenti atti a verificare la regolarità e correttezza nel pagamento delle retribuzioni, nonché dei versamenti contributivi/assicurativi;
5. rimborsare al Settore Educazione (Ufficio Servizi Scolastici) la quota di euro 2,84 giornaliera per ogni pasto consumato dal personale assegnato alle strutture educative e scolastiche;
6. comunicare per iscritto, prima dell'inizio dell'appalto e in seguito in caso di sostituzioni, le generalità del personale e documentarne i relativi titoli professionali;
7. assicurare la continuità della presenza nel servizio, sulle singole progettualità, dei medesimi operatori anche attraverso l'adozione di apposite iniziative atte a limitare il turn-over;
8. assicurare la tempestiva sostituzione degli operatori che si rivelassero, anche ad eventuale esclusivo giudizio dell'Ente, inadeguati o inidonei allo svolgimento del servizio;
9. far osservare al proprio personale tutte le disposizioni di legge relative alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro;
10. assicurare la realizzazione delle attività di supervisione e formazione a favore degli operatori impiegati nel servizio.

Inoltre l'Impresa aggiudicataria è tenuta a:

1. stipulare polizza assicurativa, con una primaria Compagnia di Assicurazione, per le ipotesi di responsabilità civile verso gli utenti o verso terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo; l'importo dei massimali non potrà essere inferiore a:

- o RCT: € 3.000.000,00
- o RCO: € 3.000.000,00

copia della relativa polizza dovrà essere depositata presso la sede del Settore Servizi Sociali prima dell'avvio del servizio;

2. garantire la riservatezza di tutte le informazioni inerenti il servizio e gli utenti in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs 30.6.2003, n. 196;
3. osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs n. 81/2008 e comunicare, alla stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza;
4. impiegare eventuali volontari solo per prestazioni complementari e non sostitutive di quelle degli operatori;
5. disporre, prima dell'avvio del servizio e per tutta la durata dell'appalto, di una sede operativa nel territorio della Provincia di Monza o nelle vicinanze (max 30 chilometri).

ART. 11 - STIPULAZIONE CONTRATTO

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto si procederà alla stipulazione del relativo contratto, da redigersi nelle forme di legge e con riferimento a quanto contenuto nel presente capitolato. Tutte le spese e gli oneri contrattuali sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto di appalto, oltre alle spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio per cause imputabili alle Imprese aggiudicatrici, dovrà essere costituita una garanzia fidejussoria nella misura e nelle forme previste dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

L'Impresa aggiudicataria potrà essere obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione dovesse eventualmente valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione sarà svincolata ai sensi del comma 3, art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento da parte dell'Amministrazione.

Il deposito cauzionale è svincolato e restituito all'appaltatore solo a conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

ART. 13 - RENDICONTAZIONE ATTIVITA' E PAGAMENTI

Il Comune di Monza corrisponderà alla Società aggiudicataria per il monte ore di attività effettivamente prestata, i prezzi orari risultanti dall'atto di aggiudicazione.

La liquidazione di quanto dovuto sarà resa sulla base di fatture mensili nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione. Alle fatture dovrà essere allegato da rendiconto analitico delle prestazioni rese nei diversi ambiti d'intervento.

Tutte le transazioni finanziarie relative al presente contratto avverranno esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale o con altro strumento idoneo a consentire la tracciabilità delle stesse con riferimento ai conti correnti dedicati anche se non in via esclusiva, ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010. La mancata osservanza di quanto sopra comporterà l'immediata risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 14 - SVILUPPO DEL SERVIZIO

Verificandosi la necessità di ampliare il monte-ore di attività

l'Amministrazione Comunale potrà, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, estendere il rapporto contrattuale con la Società Aggiudicataria.

ART. 15 - NATURA GIURIDICA DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente Appalto sono da considerarsi di pubblico interesse, e come tali, non potranno essere sospesi o interrotti.

In caso di sospensione o d'interruzione anche parziale del servizio, l'Amministrazione Comunale si riserva di sostituirsi nell'esecuzione all'Appaltatore, con rivalsa a carico di quest'ultimo delle relative spese e applicazione delle conseguenti sanzioni e rifusione dell'eventuale risarcimento dei danni.

In occasione di indizione di assemblee sindacali o proclamazione di scioperi del personale impiegato nell'appalto, dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Comune per consentire di informare le famiglie circa la possibile sospensione del servizio con il preavviso minimo di 5 giorni.

ART. 16 - CONTROLLI

Per tutta la durata dell'appalto la Direzione del Settore Servizi Sociali, attraverso i propri Responsabili, effettuerà verifiche periodiche sull'andamento globale del servizio e potrà, qualora ritenuto necessario, chiedere l'introduzione di interventi correttivi/migliorativi.

ART. 17 - REVISIONE PREZZI

E' ammessa la revisione prezzi ai sensi di quanto previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 163/2006 con decorrenza dalla terza annualità del servizio (anno gestione 2013-2014).

ART. 18 - PENALITA'

Per ogni inadempienza nell'esecuzione del servizio o violazione delle prescrizioni del presente capitolato o del successivo contratto, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di applicare, in rapporto alla gravità dell'inadempienza, le seguenti penalità:

- ⇒ fino a euro 6.000,00 per disservizi di natura organizzativa e gestionale che abbiano ricadute negative sui servizi e/o sull'utenza, compresi eventuali ritardi nella dovuta preventiva comunicazione dell'indizione di assemblee sindacali/scioperi del personale;
- ⇒ fino a euro 10.000,00 per ogni eventuale, ulteriore, violazione delle prescrizioni contenute nel presente capitolato.

L'applicazione della penalità, il cui ammontare sarà fissato caso per caso ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, sarà preceduta da regolare contestazione scritta, con lettera raccomandata A.R., alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà facoltà di presentare le sue contro deduzioni entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della segnalazione.

Il provvedimento è assunto dal Dirigente del Settore Servizi Sociali.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere il contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- ⇒ frode e/o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- ⇒ comportamenti gravemente inadeguati da parte del personale impiegato tali da scongiurare la prosecuzione del rapporto contrattuale;
- ⇒ sopravvenire di una delle condizioni che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento e dalla relativa stipulazione dei contratti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
- ⇒ reiterata inosservanza delle disposizioni di leggi, di regolamenti, nonché degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- ⇒ reiterati disservizi derivanti da stati di agitazione del personale conseguenti a ritardi nella corresponsione delle retribuzioni al personale impiegato;
- ⇒ violazione delle prescrizioni normative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 delle Legge 136/2010.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione comunale avrà la facoltà di affidare a terzi il servizio per il periodo necessario a procedere a un nuovo affidamento, rivalendosi sulla Società aggiudicataria per gli eventuali maggiori costi.

ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE

E' vietata la cessione, anche parziale, delle attività oggetto dell'appalto.

Non sono considerate cessioni, ai fini del presente appalto, le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale dell'Impresa aggiudicataria. Verificandosi tali ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione al Comune del subentro, da parte del nuovo soggetto, nel contratto in essere.

ART. 21 - CONTROVERSIE

Ogni controversia riguardo la validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del presente appalto o al medesimo connesso sarà sottoposta ad un tentativo di mediazione. Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione le controversie saranno deferite in via esclusiva al Foro di Monza.

ART. 22 - RINVIO

La Società Aggiudicataria, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge anche se adottate successivamente all'indizione del presente Appalto.

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato si fa rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti.